

ANNUNCIO SEMINARIO

Giovedì 14 Luglio 2021 ore 14.30

*Relatore: Dott.ssa Valentina Corrias*

**" USO DI METODOLOGIE PASSIVE PER LO STUDIO DELLA BIODIVERSITÀ MARINA "**

Con l'attuazione della Direttiva quadro 2008/56/CE (Marine Strategy Framework Directive) per l'ambiente marino, i piani moderni di monitoraggio vengono integrati con approcci ecosistemici. La direttiva introduce per la prima volta il monitoraggio acustico come metodologia ufficiale standardizzata, impiegata per comprendere nel dettaglio le differenziazioni dei livelli di rumore prodotti dalle sorgenti di origine antropica e valutarne l'impatto sullo stato di benessere degli organismi marini e preservare un buon stato di salute dell'ambiente marino. Lo sviluppo di nuove tecnologie nel settore della ricerca in campo marino ha contribuito a definire un forte legame tra le sorgenti acustiche e i processi ecologici degli ecosistemi marini. Studi recenti evidenziano l'effetto diretto dell'inquinamento acustico sugli ambienti costieri, in grado di innescare dinamiche disgregative degli habitat marini, causare l'abbandono dell'area di distribuzione, alterare il repertorio comportamentale e vocale di specie protette e/o target acustico. All'interno di questo contesto presentiamo due attività progettuali nelle quali vengono messe in uso metodologie passive integrate (monitoraggio acustico e bioacustica) allo scopo di esplorare la relazione tra le componenti abiotiche e biotiche degli ambienti sottomarini su scala spazio-temporale e testare strumenti di mitigazione acustica per valutare la risposta comportamentale di specie protette (delfinidi) durante l'interazione negativa con le attività di pesca.

